



# **Confservizi**

**il sindacato d'impresa per i servizi pubblici**

**PIEMONTE - VALLE D'AOSTA**

**54^ Assemblea dei Soci**

**“LA RESILIENZA DEL SISTEMA  
ASSOCIATIVO”**

**Relazione agli associati  
del Presidente Paolo Romano**

**10 luglio 2015**

**Reggia “La Venaria Reale”  
Centro Conservazione e Restauro  
Via XX Settembre 18 – Venaria Reale (TO)**

## **ORGANISMI DI CONFSERVIZI PIEMONTE VALLE D'AOSTA**

### **Presidente:**

- **Paolo Romano (coordinatore SII)**

### **Vice Presidente:**

- **Walter Ceresa (coordinatore TPL)**

### **Componenti di Giunta:**

- **Paolo Bagnadentro**
- **Giuseppe Bergesio (coordinatore energetico)**
- **Riccardo Capello**
- **Mauro D'Ascenzi**
- **Gilberto Giuffrida**
- **Guido Grimod**
- **Maurizio Magnabosco (coordinatore igiene ambientale)**
- **Luigi Martinoli**

### **Revisori dei Conti:**

- **Pierluigi Battezzato (Presidente)**
- **Roberto Coda**
- **Salvatore Raia**

### **Direttore:**

- **Gian Carlo Filippi**

## **1. LA RESILIENZA DI CONFSERVIZI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA**

Ho voluto iniziare questa relazione utilizzando per la Confservizi Piemonte e Valle d'Aosta il termine *resilienza* ossia la capacità di un sistema di adattarsi al cambiamento e ancora di più, la capacità di un materiale di assorbire energia prodotta dalla sua deformazione elastica.

Infatti se analizziamo il percorso degli ultimi anni emerge chiaramente che a fronte delle notevoli modifiche determinate a livello nazionale nelle compagini associative delle Aziende per i servizi pubblici locali la nostra Associazione ha assorbito le energie prodotte dal cambiamento migliorando modalità partecipative e qualità dei servizi offerti agli associati.

Il passaggio della Confservizi Nazionale dal 1° livello aggregativo ossia di regia sulle federazioni (Federutility, Federambiente e Asstra) al 2° livello ossia di dipendenza dalle federazioni poteva determinare il passaggio diretto delle attività associative sul territorio in capo alle federazioni stesse.

E' stato necessario un approfondimento puntuale con ogni Federazione per valutare ruoli, compiti, servizi e costi che quest'ultima soluzione alternativa avrebbe determinato.

E' stato quindi elaborato un nuovo "progetto industriale" dell'Associazione che prevedeva:

- un accordo diretto con le singole federazioni;
- un impegnativo piano di servizi per gli associati;
- lo sviluppo di attività di partnership con altre Associazioni territoriali;
- la costituzione di un polo nord-ovest (Lombardia – Piemonte e Valle d'Aosta – Liguria) per attuare una regia comune aumentando la capacità di azione su temi trasversali;
- il mantenimento di un'area associativa "sociale" collegata ad Assofarm – Fiaso - Federcasa – Federcultura

Le energie prodotte da queste modificazioni hanno consentito di svolgere un ruolo importante e per molti aspetti determinante per le Federazioni e di diventare un valido riferimento per gli Associati che hanno sottolineato la capacità della nostra

Associazione a produrre ad esempio importanti pareri legali per garantire una corretta applicazione delle norme non sempre chiare o gli approfondimenti sulla regolamentazione dei servizi e la tempestività sulle elaborazioni di richieste e pareri da parte dell’Autorità centrale e degli Enti di governo locali.

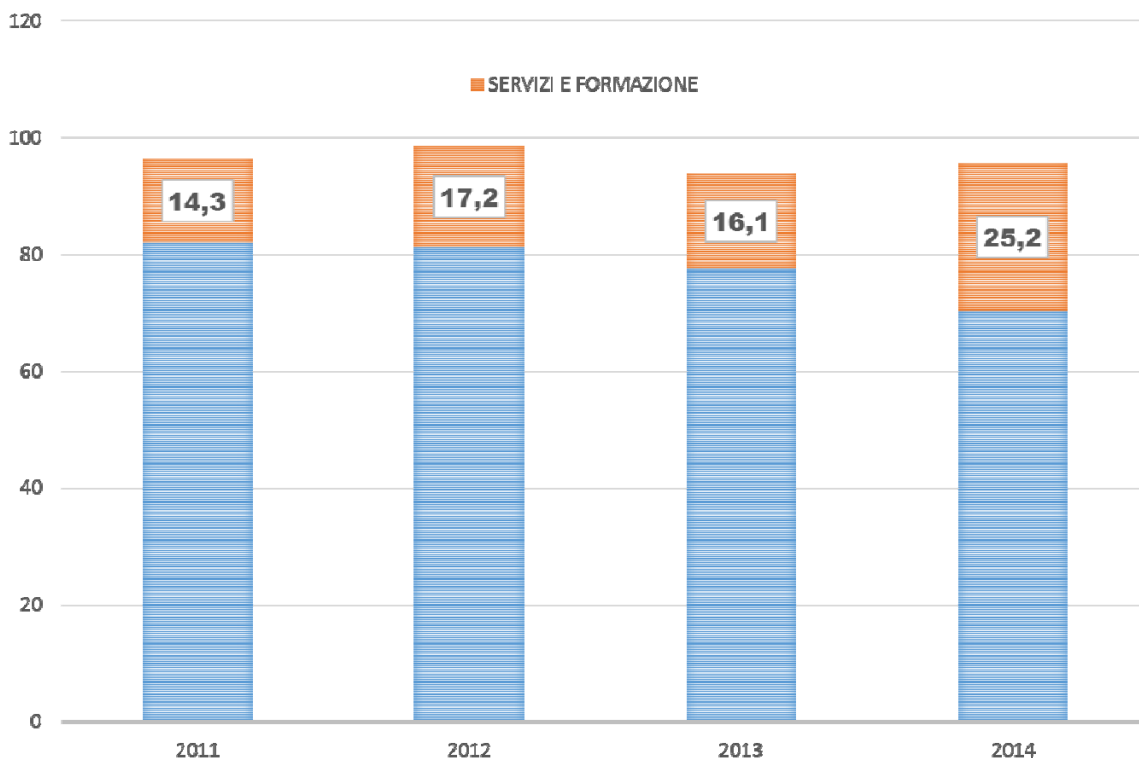
## **2. LE IMPRESE CHE RAPPRESENTIAMO**

Una lettura dei dati relativi al numero delle Aziende Associate potrebbe far mettere in dubbio quanto fin qui evidenziato: dal 2009 al 2014 ossia negli ultimi 5 anni il numero degli associati è diminuito del 25% passando da 113 a 85. Le cause sono da ascrivere alle uscite delle ASL e delle ATC ma ancora di più all’importante effetto aggregativo conseguente alle riorganizzazioni territoriali di molti servizi (idrico – ambientale – energetico).

Come ha retto l’Associazione a questo condizionamento anche economico? Con la resilienza, ossia la capacità di affrancarsi in modo significativo dalla dipendenza dei contributi associativi mediante lo sviluppo di maggiori servizi e attività di supporto e formazione per gli associati.

Infatti negli ultimi 4 anni sono stati incrementati dal 14,3 al 25,2 % i ricavi per servizi e formazione.

**FIG. 1. RICAVI % DA SERVIZI E FORMAZIONE SU TOTALE**



Penso che sia importante conoscere a livello MACRO le imprese che rappresentiamo (dati dicembre 2013).

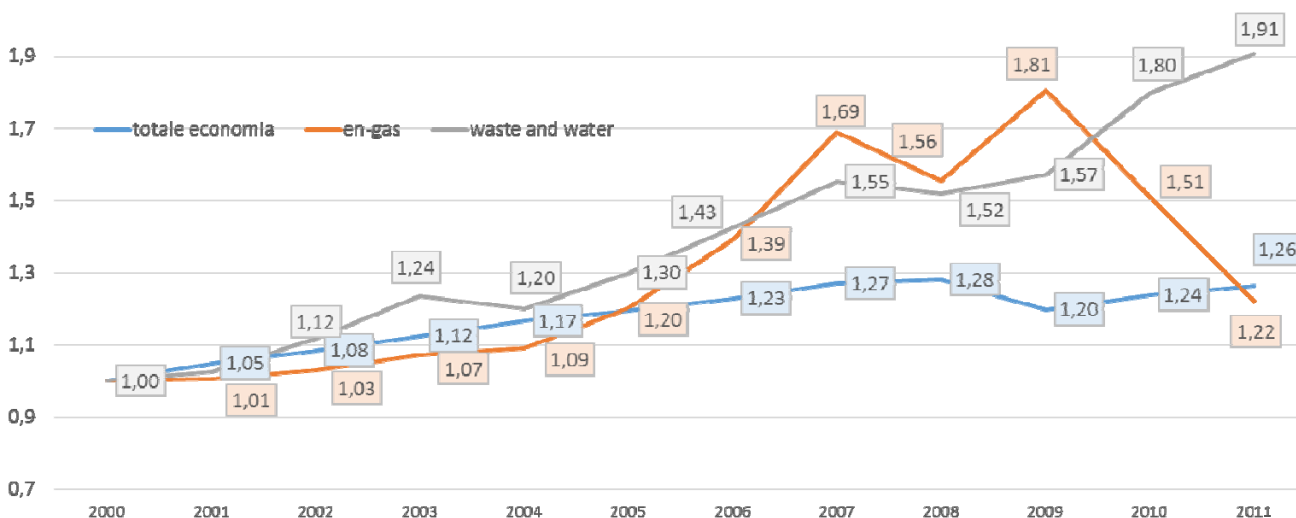
Le imprese associate occupano globalmente 13.951 addetti, fatturano 3.277 milioni di euro e hanno investito nel 2013 oltre 445 milioni di euro.

- L'esercizio 2013 si chiude con un risultato positivo di quasi 131 milioni, con un progresso del 50% rispetto al 2011 sebbene in calo in confronto al 2012 (-15%)
- La dinamica dei risultati del triennio preso a riferimento mostra un rafforzamento generale delle imprese associate a Confservizi:
  - il patrimonio netto è cresciuto del 5% sfiorando complessivamente i 3 miliardi di euro;
  - l'Ebitda ha fatto registrare un importante +14,1%, a dimostrare la tenuta dei comparti, grazie soprattutto alle performance del servizio idrico integrato (+34,4% nel triennio), la sostanziale tenuta dei comparti energetici (+5%) e del trasporto pubblico locale (+6,8%) e la leggera flessione del servizio di igiene ambientale (-1,5%);
  - 4,1 mld di euro di investimenti dal 2007, 1,8 solo nell'ultimo triennio;
  - 14.000 dipendenti in media nell'arco degli ultimi anni;
  - Rappresentiamo il 2,3% del pil regionale e il 11% della ricchezza prodotta dall'industria piemontese.

**FIG. 2. SI CONSOLIDA IL PESO DELLE UTILITIES SUL PIL REGIONALE**

INCIDENZA DEI SETTORI	2013	2012	2011
su INTERA ECONOMIA	2,3%	2,5%	2,3%
su INDUSTRIA IN SENSO STRETTO	11,3%	12%	10,4%

Durante la crisi si evidenziano le performance positive dei settori idrico e ambientale che superano in valore aggiunto i comparti energy.



**Fig. 3. 2000= 100. Evoluzione valore aggiunto: economia Piemonte, settori energia e gas, settori idrico e ambiente.** Fonte elaborazioni su dati Istat Conti Territoriali

**Fig. 4. Analisi dei principali indicatori del sistema delle imprese associate a Confservizi Piemonte Valle d'Aosta nel triennio 2011/2013.** Fonte elaborazioni su dati Aida Bureau van Dijk

	ASSOCIATE A CONFSERVIZI 2013 (n° su totale Piemonte VdA)	Valore della Produzione 2013 (000 euro)	% su totale imprese Piemonte-VdA	Investimenti 2013 (000 euro)	Valore aggiunto	Dipendenti 2013	% su totale dei dipendenti imprese Piemonte- VdA
Filiera energy & gas	15 (1,7%)	1.310.129	(18,4%)	50.501	303.446	1.482	(20%)
Ciclo ambientale	29 (13%)	735.583	(53,3%)	163.458	212.070	4.312	64,7%
Servizio idrico	25 (24,2%)	650.209	(77,1%)	135.429	317.310	2.156	80,2%
Trasporto pubblico locale	10 (17,5%)	581.476	(78,5%)	96.172	320.842	6.001	76,1%
Totale	79 (6,2%)	3.277.397	(32,1%)	445.560	1.153.668	13951	56,8%

**Le imprese associate a Confservizi Piemonte Valle d'Aosta**, sebbene presenti in numero limitato rispetto al totale delle aziende analizzate, incidono con particolare forza su tutti gli indicatori economici dei comparti in Piemonte e Valle d'Aosta.

Nel settore del trasporto pubblico locale e nel servizio idrico gli associati contribuiscono a determinare rispettivamente il 78,5% e il 77,1% del valore della produzione dei rispettivi settori impiegando tra il 76% e l'80% degli addetti regionali.

Un ulteriore elemento di rilievo è rappresentato dall'importante contributo agli investimenti: complessivamente **nell'arco del triennio le imprese associate hanno prodotto investimenti per 1,806 miliardi di euro**, concentrati in particolare nel 2011 (832 milioni di euro), in concomitanza con importanti investimenti effettuati in ambito regionale (dalla costruzione del termovalizzatore del Gerbido per opera di Trm, alla Centrale di cogenerazione di Torino Nord di Iren Energia, all'Acquedotto della Valle di Susa di SMAT), e in misura via via minore ma consistente negli anni a seguire, in cui continuano ad affluire i contributi di Smat e Cidiu, che, con un ammontare di almeno 150 milioni di euro l'anno, rappresentano insieme 1/3 degli investimenti totali del triennio.

## LE RICADUTE ECONOMICHE SUL TERRITORIO

Un altro valore significativo è la ricaduta in termini di lavoro per l'indotto o forniture per oltre 3.000 imprese piemontesi.

**Fig. 5. 848 MILIONI DI EURO SPESI IN FAVORE DI IMPRESE PIEMONTESE NEL TRIENNIO**

(dati in mln euro)	2011 (% su totale)	2012 (% su totale)	2013 (% su totale)	TOTALE 2011-2013
ACQUISTI PRESSO FORNITORI LOCALIZZATI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	287,01 (44,6%)	287,3 (53,5%)	274,5 (50,9%)	848,81 (49,35%)
ACQUISTI PRESSO FORNITORI LOCALIZZATI FUORI REGIONE	356,3	249,73	264,83	870,46
TOTALE ACQUISTI	643,31	537,03	539,33	1.719,67

**Fig. 6. 3910 IMPRESE PIEMONTESE FORNITRICI DEI NOSTRI ASSOCIATI OGNI ANNO**

	2011 (% su totale)	2012 (% su totale)	2013 (% su totale)	MEDIA 2011-2013
FORNITORI LOCALIZZATI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA	3.745 (66%)	3.953 (65,5%)	4.033 (62,1%)	3.910 (64,6%)
FORNITORI LOCALIZZATI FUORI REGIONE	1.891	2.079	2.454	2.142
TOTALE FORNITORI	5.636	6.032	6.487	6.052

### **3. IL BILANCIO D'ESERCIZIO 2014 IN SINTESI**

Proseguendo con l'impostazione adottata già da diversi anni il bilancio è stato redatto conformemente alle norme civilistiche e a quanto previsto dal documento del tavolo tecnico "Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti no profit" ed è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico confrontati con il bilancio 2013 e dalla nota illustrativa.

Il consuntivo 2014 evidenzia un avanzo di gestione di €11.924,64

Le entrate ammontano a € 387.907,29 derivanti principalmente da contributi associativi e dagli introiti dell'attività di natura commerciale (attraverso la gestione dei servizi per le aziende, dei corsi di formazione e delle attività correlate) e dall'attività di supporto e assistenza alle aziende nella presentazione dei piani formativi finanziati da Fonservizi.

Le uscite sommano € 368.675,65 e comprendono tutti i costi sostenuti per il funzionamento dell'Associazione: compensi organi statutari, stipendi e accantonamento TRF, spese di gestione, costi attività istituzione, costi attività di servizio alle aziende e ammortamenti.

Le imposte e tasse dell'esercizio ammontano a €7.307,00 (IRAP, IMU e tassa rifiuti).

Abbiamo sottoposto il bilancio consuntivo all'analisi dei Revisori dei Conti che voglio ringraziare per il lavoro, prezioso e puntuale, che essi svolgono.

### **4. SINTESI-COMMENTO AL BUDGET 2015**

Il budget economico dell'Associazione per l'anno 2015 è rigorosamente ispirato al principio del pareggio.

I dati economici di previsione sono posti a confronto con i dati del consuntivo 2014.

L'Associazione ritrae proventi dalla propria attività istituzionale e dalle attività di servizio svolte nei confronti degli Associati.

Per l'anno 2015 non sono state, come già avvenuto per gli anni precedenti, incrementate le quote associative.



Gli altri proventi derivano dalle quote di iscrizione a corsi e/o incontri formativi, da contributi a copertura di specifiche iniziative di settore e dai proventi della gestione finanziaria (interessi attivi bancari e investimenti in titoli).

Le principali voci di spesa riguardano: spese per la gestione delle iniziative, spese amministrative, spese di funzionamento della struttura organizzativa (oneri per il funzionamento degli organi statutari, direttore e personale dipendente), ammortamenti e oneri tributari (IRAP, IRES, IMU, tassa rifiuti).

## **5. LA PARTECIPAZIONE DELLE AZIENDE A FONSERVIZI E IL RUOLO DELL'ASSOCIAZIONE**

Nel corso del 2014 Fonservizi, il Fondo interprofessionale per la formazione continua nei Servizi Pubblici Locali (FPSI), ha ulteriormente consolidato la propria posizione all'interno delle Utility Piemontesi e Valdostane grazie anche all'azione della nostra Associazione.

Ad oggi sono complessivamente 89 le aziende associate a Confservizi Piemonte e Valle d'Aosta, di cui 78 appartenenti ai settori di rilevanza industriale ed 11 agli altri settori.

Il 41% delle aziende operanti nei settori di rilevanza industriale, ovvero 32 aziende, risulta anche aderente a Fonservizi.

**FIG. 7. SETTORE INDUSTRIALE: ASSOCIATE CONFSEVIZI PIEMONTE E VdA / ASSOCIATE ADERENTI A FONSERVIZI AL 30/06/2015**

<b>Regione Piemonte e Valle d'Aosta</b>	<b>AL</b>	<b>AT</b>	<b>BI</b>	<b>CN</b>	<b>NO</b>	<b>TO</b>	<b>VC</b>	<b>VB</b>	<b>AO</b>	<b>Tot</b>	<b>%</b>
<i>Aziende Associate - Settore industriale</i>	17	5	3	10	5	24	4	4	6	<b>78</b>	<b>100%</b>
<i>Aziende Associate aderenti FONSERVIZI</i>	8	2	0	3	3	14	1	0	1	<b>32</b>	<b>41%</b>

**Fonte:** Confservizi Piemonte e Valle d'Aosta

L'anno preso in considerazione non ha però registrato solo un trend positivo in termini di numero di nuove adesioni al Fondo, ma è stato caratterizzato soprattutto da un'impennata del numero dei progetti presentati e del valore totale dei finanziamenti richiesti.

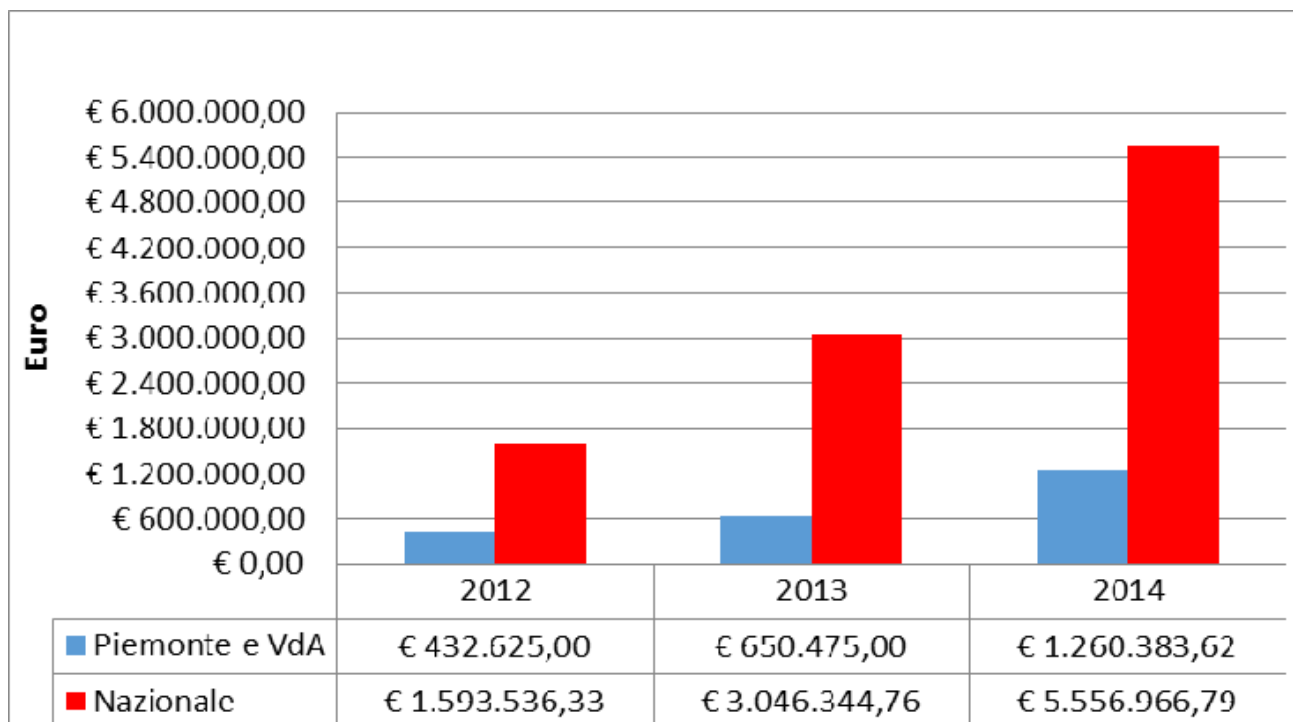
Il totale dei finanziamenti richiesti nel 2014 è quasi raddoppiato rispetto al 2013, raggiungendo il valore di 1.260.383,62.

**FIG. 8. ANDAMENTO RICHIESTA FINANZIAMENTI PIEMONTE E VdA / NAZIONALE**

	2012	2013	2014	TOT
<b>Piemonte e VdA</b>	<b>€432.625,00</b>	<b>€650.475,00</b>	<b>€1.260.383,62</b>	<b>€2.385.795,62</b>
Nazionale	€1.593.536,33	€3.046.344,76	€5.556.966,79	€10.372.541,31
% Piemonte e VdA / Nazionale	27%	21%	23%	23%

Fonte: Fonservizi

**FIG. 9. ANDAMENTO RICHIESTA FINANZIAMENTI NEGLI ULTIMI 3 ANNI**



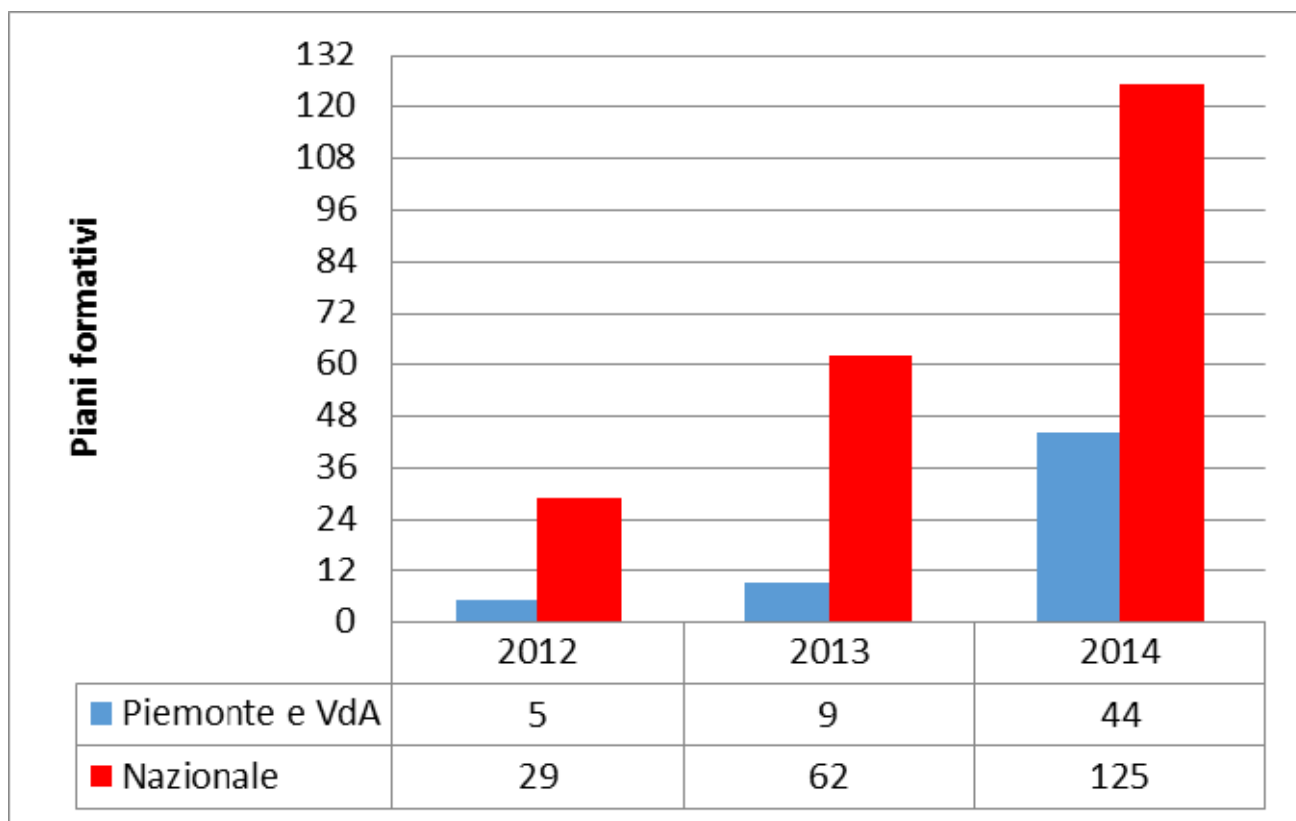
Anche per quanto riguarda il numero di Piani formativi presentati il 2014 registra un forte aumento, passando dai 9 del 2013 ai 44 del 2014

**FIG. 10. ANDAMENTO PRESENTAZIONE PIANI FORMATIVI PIEMONTE E VdA / NAZIONALE**

	2012	2013	2014	TOT
<b>Piemonte e VdA</b>	<b>5</b>	<b>9</b>	<b>44</b>	<b>61</b>
Nazionale	29	62	125	222
% Piemonte e VdA / Nazionale	17%	15%	35%	27%

Fonte: Fonservizi

**FIG. 11. ANDAMENTO PRESENTAZIONE PIANI FORMATIVI NEGLI ULTIMI 3 ANNI**



La stretta collaborazione tra le direzioni di CONF SERVIZI Piemonte - Valle d'Aosta e di Fonservizi ha permesso di evadere puntualmente e con immediatezza tutte le istanze provenienti dalle aziende.

Al fine di diffondere e di aggiornare il territorio sulle nuove opportunità offerte dal Fondo, sono stati effettuati un serie di incontri con le aziende. A tale proposito segnalo che, il 14 novembre 2014, presso il Centro ricerche di SMAT, abbiamo organizzato in collaborazione con Fonservizi e le Organizzazioni Sindacali costituenti il Fondo, un seminario dal titolo "LA FORMAZIONE CONTINUA COME STRUMENTO DEL CAMBIAMENTO".

L'incontro ha permesso di fare il punto sulle attività svolte sino ad oggi, evidenziare potenzialità e criticità dello strumento della formazione finanziata e stimolare proposte per gli sviluppi futuri.

Il motore di tutte le attività e dei rapporti con Fonservizi e con le Aziende rimane il dott. Sergio Bianchi, che ringrazio per il lavoro svolto.

Infine mi fa molto piacere informarvi su due recentissime importanti novità riguardanti le opportunità di finanziamento:

- il 1 luglio 2015 è stato pubblicato l'Avviso 01/2015 di Fonservizi con una dotazione complessiva di 1,5 Mil. di Euro;

- il Consiglio di Amministrazione di Fonservizi nella seduta di mercoledì 1 aprile 2015 ha deliberato l'eliminazione del limite di costo dei piani formativi stabilendo così che la richiesta di finanziamento attraverso lo strumento del Conto Formazione Aziendale, possa essere liberamente espressa dall'azienda in relazione alle proprie esigenze formative e nel rispetto dei fabbisogni rilevati.

## **6. NASCE UTILITALIA**

Infine vorrei riportare all'attenzione degli associati la costituzione di UTILITALIA nata dall'unione di Federutility e Federambiente.

Il 16 giugno il Presidente Giovanni VALOTTI ha illustrato le finalità della nuova federazione con queste parole:

*Ha avuto una lunga gestazione, ma il risultato è prezioso e l'obiettivo è ambizioso.*

*Con la nascita di questa federazione, il mondo dei servizi di interesse economico generale - come l'Unione Europea definisce da tempo i servizi pubblici industriali - compie autonomamente un gesto di razionalizzazione e di efficienza.*

*Le imprese dell'energia, dell'acqua, del gas e dell'igiene ambientale, si uniscono, rafforzano il proprio ruolo e propongono progetti per rilanciare lo sviluppo economico diminuendo le differenze sociali e territoriali.*

*Una risposta alla crescente domanda di qualità dei consumatori, al bisogno di solidarietà verso le fasce deboli, alla necessità di azioni coordinate sui temi dell'energia e dell'ambiente.*

*Un unico soggetto di rappresentanza verso le Istituzioni. Un unico soggetto al servizio di un composito universo di imprese.*

*Nasce Utilitalia, cresce il sistema dei servizi per il Paese.*

Giovanni Valotti  
Roma 16 giugno 2015



## **7. CONCLUSIONI**

L'Assemblea del 2014 aveva ritenuto necessario far proseguire l'attività della Giunta e del Presidente per valorizzare il ruolo di Confservizi Piemonte e Valle d'Aosta e farlo riconoscere anche dalla nuova UTILITALIA.

Avendo raggiunto i risultati richiesti con questa Assemblea si completa il periodo di amministrazione dell'Associazione da parte dell'attuale Giunta e del suo Presidente: un caloroso ringraziamento a tutti i consiglieri che hanno contribuito con la loro partecipazione e con le loro idee a sviluppare il sistema associativo.

Il nostro organismo associativo è sano ed adeguatamente impostato per saper rispondere alle sollecitazioni degli associati: a tal fine un particolare ringraziamento per la costante partecipazione e la capacità dimostrata va al Direttore Giancarlo Filippi ed alla struttura che coopera con lui.

Come Presidente, avendo concluso 2 mandati triennali, ho il compito di trasferire il testimone al nuovo Presidente che verrà oggi nominato dall'Assemblea: a lui un augurio per superare le nuove sfide e raggiungere gli impegnativi traguardi che verranno richiesti dal mondo associativo.

Torino, 10 luglio 2015

Il Presidente  
Paolo ROMANO